Istituto Comprensivo Statale - Caorle
ANDREA PALLADIO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

PERCORSO ORIENTAMENTO

CLASSI PRIME
A.S. 2021/2022

V.le M. Buonarroti, 6 - 30021 Caorle - VE
Tel. 0421 81012 Sito: www.icpalladiocaorle.edu.it E-mail: veic81900r@istruzione.it PEC: veic81900r@pec.istruzione.it

Ciao!!!

Da questo momento in poi avrai l'occasione di riflettere su di te e…sarà bellissimo!!!

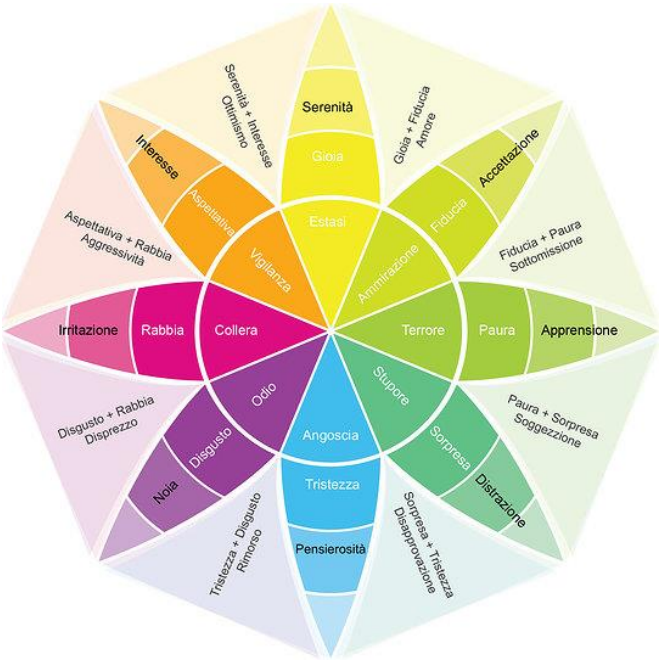
Ora fai parte della **CLASSROOM ORIENTAMENTO** della tua classe: all'interno potrai trovare i materiali utilizzati (ad esempio: questo fascicolo) e i post dei docenti che via via daranno gli aggiornamenti necessari per portare a termine la **prima tappa del tuo viaggio…**

E di quale viaggio stiamo parlando?
Il **viaggio dello STUDENTE**, che scopre nuovi mondi, che incontra compagni e docenti, che mette in valigia esperienze belle (e a volte meno belle…), ma comunque tutte utili a farti crescere con consapevolezza.

I fascicoli del percorso "***Mi racconto…e mi oriento***" sono come una **BUSSOLA**…se imparerai ad utilizzarli consapevolmente, pian piano sapranno svelarti le indicazioni per scegliere "la giusta strada"!

E ALLORA…BUON VIAGGIO!!!

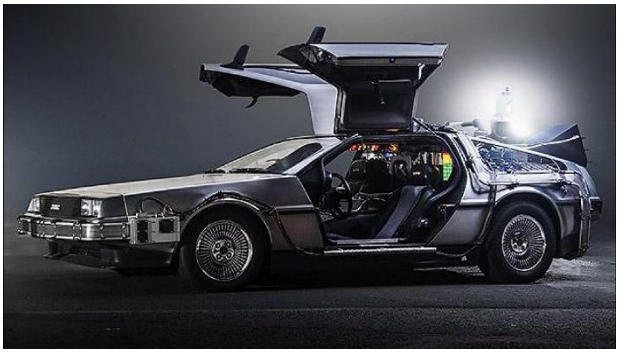
PARTE PRIMA: IO…SEMPRE E SOLO IO



WOW!!!!

Quanti colori! Quante emozioni!

Come ti senti oggi? Prova a cercare risposta utilizzando l'immagine.



Difficile??? Non credo proprio….ora sei pronto per un RITORNO AL **PASSATO**. Sali nella MACCHINA DEL TEMPO e, aiutandoti con il fiore delle emozioni, pensa al **PRIMO GIORNO DI SCUOLA**, **Settembre 2021**:

Com'eri?

_____

_____

Come ti sentivi?

_____

_____

Quali paure avevi? _____

_____

Quali desideri? _____

_____

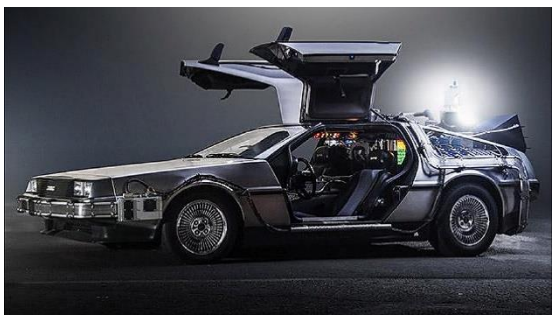
Chi speravi di incontrare, cosa speravi di fare? _____

_____

Molto bene! E' l'ora di un **CIRCLE TIME**: i docenti vi aiuteranno a confrontarvi sulle risposte che avete dato!

Riprendiamo la MACCHINA…e torniamo al **PRESENTE**!

ORA…quasi **al termine della PRIMA MEDIA**:



Come ti senti (sensazioni, emozioni…)?

_____

_____

Come sei? _____

_____

Quali punti di forza hai scoperto di avere?

_____

_____

Quali debolezze hai notato in te stesso? _____

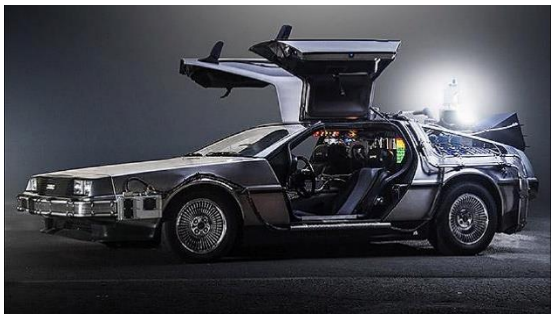
_____

Chi hai incontrato? _____

_____

Molto bene! E' l'ora…di un **CIRCLE TIME**: i docenti vi aiuteranno a confrontarvi sulle risposte che avete dato!

PARTE SECONDA: IO… E GLI ALTRI



Risaliamo nella **MACCHINA DEL TEMPO, MODALITA' "RITORNO AL PASSATO"**

Com'era il gruppo classe ad inizio anno? _____

_____

Cambiamo **MODALITA': "RITORNO AL PRESENTE"**

Com'è la mia classe ora? _____

_____

Per stare bene con gli altri bisogna raggiungere una competenza sociale che è possibile acquisire riflettendo sui propri comportamenti, chiedendosi cosa ci aspettiamo dagli altri e che cosa siamo disposti ad offrire loro, a volte anche modificando i nostri comportamenti.

Sulla base della tua **esperienza quotidiana**, completa individualmente:

1. Sto bene con gli altri quando…

_____

_____

2. Non sto bene con gli altri quando…

_____

_____

Scegli con una crocetta la frequenza con la quale ti trovi in queste situazioni. Non ci sono risposte giuste o sbagliate. E' importante che tu indichi ciò che realmente fai o provi.

		MAI	**QUALCHE VOLTA**	**SPESSO**
1	Prendo in giro i miei compagni.			
2	So ascoltare i miei compagni.			
3	Rido di fronte agli errori degli altri.			
4	Mi comporto in modo aggressivo.			
5	Vengo preso di mira dagli scherzi degli altri.			
6	Presto volentieri le mie cose.			
7	Sono pronto ad aiutare un compagno in difficoltà.			
8	Di fronte al successo di un compagno sono pronto a complimentarmi.			
9	Gli altri cercano la mia compagnia.			

		MAI	QUALCHE VOLTA	SPESSO
10	Disturbo quando gli altri lavorano.			
11	Critico gli interventi degli altri in modo poco rispettoso.			
12	So limitarmi nel fare scherzi agli altro quando vedo che non li gradiscono.			
13	Sono preso in giro.			
14	Sono capace di chiedere aiuto quando ne ho bisogno.			
15	Accetto l'aiuto degli altri.			
16	Riconosco le ragioni degli altri.			
17	Cerco di capire le emozioni degli altri di fronte alle mie reazioni.			
18	Tendo a reagire impulsivamente.			
19	Gli altri ascoltano quello che ho da dire.			
20	Dico spesso di no alle proposte dei miei compagni.			
21	Non faccio mai il primo passo per avvicinarmi agli altri dopo una lite.			
22	So accettare le conseguenze delle azioni che non avrei dovuto fare.			
23	Sono lasciato in disparte dagli altri.			
24	Sono importante per i miei compagni.			
25	Ritengo che gli altri critichino le mie idee.			
26	I miei compagni sanno che possono contare su di me.			
27	Tengo in considerazione ciò che gli altri si aspettano da me.			

		MAI	QUALCHE VOLTA	SPESSO
28	Sono incoraggiato ed aiutato nelle difficoltà.			
29	Sono coinvolto nelle conversazioni.			
30	Sono a mio agio con tutti.			
31	So essere tollerante.			

Indica **3 situazioni** tra quelle elencate che:

TI FANNO STARE **BENE CON GLI ALTRI**	TI FANNO STARE **MALE CON GLI ALTRI**
1.	1.
2.	2.
3.	3.

È' importante stare bene con gli altri, tuttavia diverse sono le situazioni in cui ci troviamo: possiamo trovarci tra amici in una situazione di gioco, oppure tra persone che si conoscono poco e che devono lavorare insieme.

Scopo dell'attività che segue è **riflettere sulla propria capacità di collaborare con gli altri.**

1. Indica con una crocetta quella che, secondo te, è la risposta più giusta alle seguenti domande, rifletti e confrontati con i tuoi compagni.

		SI	**NO**
1	Credi che si possa lavorare in armonia anche con persone che si conoscono poco o niente?		
2	Per collaborare con gli altri è necessario che tutti abbiano le stesse idee?		
3	Accetti volentieri il confronto delle tue idee con quello degli altri?		
4	Se un compagno ha idee differenti dalle tue, cambi la considerazione che hai di lui?		
5	Sei disposto a modificare le tue idee se ti accorgi che quelle degli altri sono migliori?		

2. Esponi brevemente in che cosa consiste una **vera collaborazione con gli altri finalizzata a portare a termine un lavoro.**

_____

_____

_____

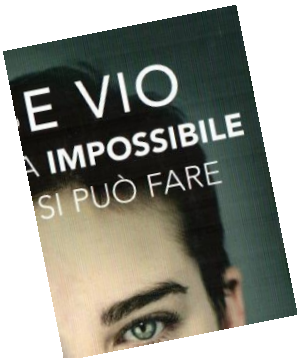
_____

_____

PARTE TERZA: C'E' POSTA PER TE!

Ora ti dovrai trasformare in un **acuto osservatore**

per **riordinare le tessere del puzzle**…buon lavoro!



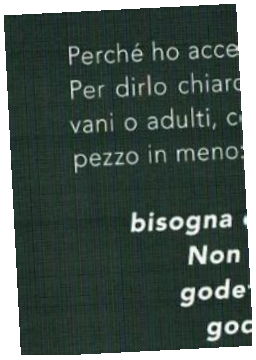
Hai scoperto di chi si tratta? A chi appartiene il volto del puzzle?

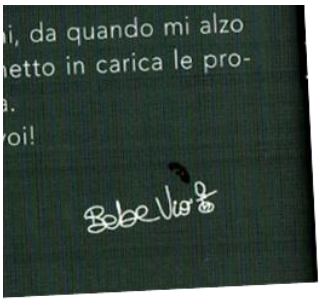
_____

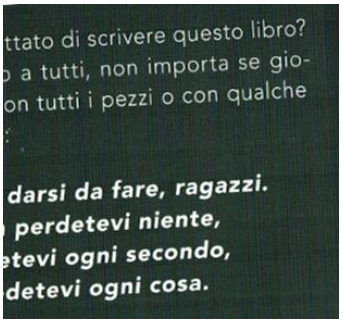
Sai chi è? La conosci? _____

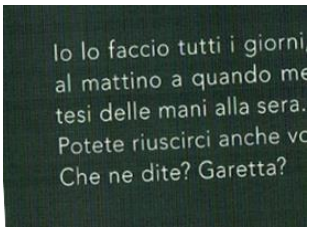
_____

Il tuo fiuto non è niente male…ma **dovrai continuare ad investigare**… Prova a ricostruire il messaggio...e una volta che l'avrai scoperto, condividilo con i tuoi compagni scrivendolo alla LIM!









Ora scegli tra le frasi quella che più ti ha colpito e riportala nel riquadro sottostante.

Impossibile non proporti di leggere qualche riga di questo fantastico **libro**.
Potrai **farlo insieme ai tuoi compagni e ai tuoi insegnanti**.
Accanto ad ogni passo troverai delle **NUVOLE DI PENSIERO**, all'interno delle quali potrai:
- **annotare LE FRASI** che ti sono rimaste in presso;
- **scrivere alcune PAROLE-CHIAVE**;
- RAGIONARE SUL TUO **MODO DI FARE ED AGIRE**, e scrivere qualche breve RIFLESSIONE PERSONALE;
- RAGIONARE sui tuoi **INTERESSI** e **DESIDERI** ed ANNOTARLI;
- RAGIONARE sulle **SCELTE IMPORTANTI** che finora hai compiuto e sulle rispettive **CONSEGUENZE**, e annotando qualche pensiero.

Saliamo sulla **MACCHINA DELLA LETTURA**…

e buona continuazione!

INTRODUZIONE

IN GUARDIA, PRONTI... A VOI!

Ciao, sono Bebe!

Ho vent'anni e la mia vita è un po' un casino.

Si può dire casino in un libro? Boh, comunque la mia vita è davvero un po' un casino, ma un bel casino.

Nel senso che faccio un sacco di cose: la mia vita è una figata!

Forse avete già sentito parlare di me, ma se non mi conoscete posso dirvi che sono una grafica, una schermitrice e, niente, a undici anni ho avuto la meningite. Sono sopravvissuta, anche se hanno dovuto amputarmi le braccia sotto il gomito e le gambe sotto il ginocchio. Dopo 104 giorni in ospedale, sono tornata a casa e grazie alla mia famiglia e alle mie tre S, cioè la scherma, la scuola e gli scout, sono rinata.

E poi, sì, ho vinto due medaglie alle Paralimpiadi di Rio 2016, il Mondiale nel 2015, l'Europeo nel 2014 e nel 2016 e ho fatto tutto il resto, compreso un selfie con Obama e un sacco di altre cose che vi racconterò.

Quello che mi domandano tutti è come abbia fatto, come abbia potuto una tenera e indifesa ragazzina di

7

undici anni senza braccia e senza gambe ricominciare a vivere e raggiungere certi obiettivi.

Vi sembra impossibile? Be', tanto per cominciare, con o senza gambe e braccia, io non sono mai stata tenera e indifesa, ma sono sempre stata quella che mia madre definisce una «rompiballe strozzabile».

A due anni, quindi molto prima della meningite, al grido di:

«Io posso fare tutto quello che io voglio fare!»

mi sono caricata una valigia grossa il triplo di me, anche se mamma mi diceva che no, non potevo proprio portarla da sola (poi mi sono ribaltata giù dalle scale, ma almeno ci ho provato).

A undici anni, quando appunto ho avuto la meningite e hanno dovuto amputarmi, più che tenera e indifesa, mi sono sentita male, molto male fisicamente, intendo.

Specie a casa, quando avevo ancora tutte le ferite aperte e i miei genitori e mio fratello Nico mi facevano le medicazioni. Il problema era che senza gli antidolorifici che mi davano in ospedale, sentivo davvero un male assurdo, tipo strapparsi cento cerotti tutti insieme da un sacco di ferite aperte su tutto il corpo.

Comunque, per farvela breve, un giorno durante le medicazioni mi metto a gridare: «Io mi suicido!». Mio padre cosa mi dice? «Ma smettila! E goditi quello

che hai perché la vita è una figata.» (No, mio padre non è pazzo. E sì, la capacità di guardare sempre oltre l'ostacolo e buttarla sul ridere è una dote di famiglia.)

Così non sono morta e ho capito che papà aveva ragione.

La vita è una figata!

La prima figata di tutte è la mia fantastica famiglia che adoro.

Ma anche la scherma lo è: ho avuto un colpo di fulmine a cinque anni e non l'ho più lasciata.

Lo è il mio lavoro come grafica.

Lo è vivere da sola.

Lo sono i miei amici.

Lo è parlare con le persone.

Lo è viaggiare attorno al mondo.

E saranno una figata tutte le cose che devo ancora fare: le Paralimpiadi di Tokyo 2020, quelle di Parigi 2024 e quelle di Los Angeles 2028, l'università e la casa che avrò, avere dei figli, adottarne almeno altri tre e costruire una mia gigantesca famiglia.

E no che non sarà facile. Ma a chi piacciono le cose facili? Ed è questa la mia fortuna: ho capito che, anche se non è facile, se vuoi ottenere qualcosa devi darti da fare, se vuoi realizzare un sogno, se vuoi raggiungere un obiettivo di qualsiasi tipo, se vuoi godertela

devi veramente darti da fare.

Finora io ci sono riuscita: mi sono data parecchio da fare e me la godo, sempre e in tutto.

Ma non è che godermela voglia dire solo vincere una medaglia alle Olimpiadi, andare a cena alla Casa Bianca o finire sulla copertina di una rivista.

Vuol dire anche che, tipo, è stupendo quando parto per qualche gara internazionale e devo fare un volo lungo, così posso bere tutti i succhi di pomodoro che voglio e guardare film uno dietro l'altro. Il mio preferito? *In Time*, ma anche *Point Break* nella versione nuova e *Mamma mia*.

Oppure è stupendo quando sono a casa e posso guardare la TV dal divano, che è una cosa che può sembrare banale, ma io me la godo davvero tanto perché ultimamente a casa riesco a starci poco. Oltre ai film, io adoro le serie, tipo *Una mamma per amica* l'ho vista e rivista dall'inizio alla fine e ho visto così tante puntate di *Grey's Anatomy* che ormai sono un medico anch'io.

Magari a voi non piace la TV ma, che ne so, vi piace leggere.

Allora godersela vuol dire che avete fatto quello che dovevate fare e adesso avete anche solo dieci minuti per buttarvi sul divano a leggere.

Io non lo farei mai, ve lo dico, perché non mi piacciono i libri, o almeno non mi piace leggerli.

Scriverli, invece, mi piace solo per quello che vi dicevo prima: io ho avuto la fortuna di capire presto che bisogna darsi da fare per realizzare i propri sogni e godersi la vita, così adesso cerco di dirlo a più persone possibili.

Ecco perché ho accettato di scrivere questo libro, per dirlo chiaro a tutti, non importa se giovani o adulti, con tutti i pezzi o con qualche pezzo in meno:

bisogna darsi da fare, ragazzi.
Non perdetevi niente,
godetevi ogni secondo,
godetevi ogni cosa.

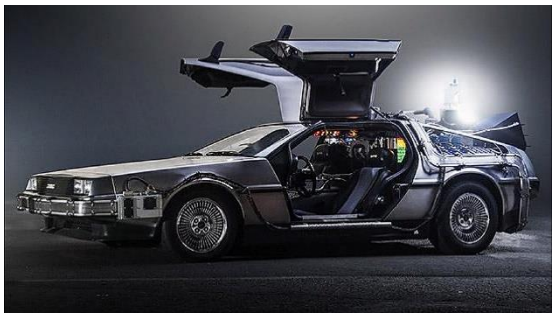
Io lo faccio tutti i giorni, da quando mi alzo al mattino a quando metto in carica le protesi delle mani alla sera.

Potete riuscirci anche voi!

Che ne dite? Garetta?

Wow!!! Che bellissima esperienza di LETTURA…un libro così SPECIALE regala ENERGIA E MOTIVAZIONE per andare sempre avanti e superare ogni difficoltà.

Siamo quasi arrivati a destinazione per quel che riguarda la PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO. Ti proponiamo un **GIOCO FINALE a COPPIE: "LA MACCHINA DEL TEMPO"**.



Per conoscere meglio i tuoi compagni, e per farti conoscere meglio da loro, vi proponiamo di intervistarvi a vicenda, in coppia, provando a "**proiettarvi nel futuro**"…

a) Avete circa 5 minuti per organizzarvi a coppie

b) Assumete a turno il ruolo di intervistatore

c) Ogni intervista può durare circa 10 minuti seguendo la **traccia** proposta (si consiglia all'intervistatore "di turno" di prendere **appunti**)

d) Al termine dell'intervista ciascuno di voi descriverà il/la suo/sua compagno/compagna (10 minuti).

TRACCIA per L'INTERVISTATORE

1) Quanti anni hai?

2) Dove vivi?

3) Studi o lavori? Cosa studi o che lavoro fai?

4) Hai degli hobby o delle passioni artistiche (sportive, musicali, etc.)? Quali?

Riporta le INFORMAZIONI relative al tuo compagna/alla tua compagna nel riquadro sottostante, in forma di APPUNTI. Potrai utilizzarle quando lo/la PRESENTERAI alla CLASSE.

Hai raggiunto la **META**! Ora **non perdere questo FASCICOLO, consegnalo ai tuoi docenti**! A **Settembre 2022** ci rivedremo e continueremo il fantastico **VIAGGIO dell'ORIENTAMENTO**!